

 Ministero della Pubblica Istruzione Regione Veneto	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE TORRI DI QUARTESOLO 2</p> <p style="text-align: center;">Via Ippocastani, 14 - 36040 Marola di Torri di Quartesolo (VICENZA)</p> <p style="text-align: center;">☎ 0444/580430 - 📠 0444/581977 - @: segreteria@ic-torri2.it</p> <p style="text-align: center;">Distretto n. 33 - Codice Fiscale 80028520247 - Codice M.P.I. VIIC863006</p> <p style="text-align: center;">INTERNET: www.ic-torri2.it</p>	 
--	--	---

REGOLAMENTO ALUNNI

(DELIBERA N. ... del Consiglio istituto)

Premessa

Il Regolamento degli alunni si ispira alle indicazioni contenute nello “Statuto delle studentesse e degli studenti” della scuola secondaria, emanato con D.P.R. n. 249 del 24 giugno 1998 e alla “Nota Ministeriale n. 3602 del 31 luglio 2008”.

La scuola, in cui vige il principio del rispetto reciproco, è una comunità finalizzata alla formazione ed educazione degli alunni, in un clima di accoglienza e di dialogo. Essa è luogo di esperienze finalizzate alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni (cognitiva, affettiva, sociale...). In essa ognuno, con pari dignità pur con ruoli diversi, agisce per garantire agli studenti la formazione alla cittadinanza attiva, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo di potenzialità e talenti.

Agli studenti quindi sono sempre richiesti contegno e linguaggio corretti verso i compagni, i docenti e tutti coloro che operano nell'istituzione scolastica, al fine di realizzare una convivenza civile. La correttezza del comportamento comprende, inoltre, un abbigliamento decoroso e il rispetto della dignità personale, propria ed altrui, nelle sue diverse espressioni.

Gli alunni, nell'osservanza delle norme di sicurezza, sono tenuti ad adottare comportamenti che non mettano a repentaglio l'incolumità propria, dei compagni e delle altre persone che operano nella scuola.

Essendo essa patrimonio di tutti i cittadini, gli ambienti, i locali, gli arredi ed i materiali didattici devono essere rispettati e salvaguardati.

I DIRITTI DEGLI ALUNNI

- L'alunno ha il diritto di vivere in una scuola efficiente, che gli proponga oltre ai contenuti del sapere esperienze positive di valori sociali, quali la democrazia, il pluralismo delle idee, la libertà di pensiero, di parola, di associazione e di religione.
- Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola.
- Ogni alunno ha il diritto di essere salvaguardato di fronte alle prepotenze e prevaricazioni da parte di quanti, alunni, personale scolastico, adulti che frequentano l'istituto scolastico.
- Ogni alunno ha il diritto di esprimere le situazioni di disagio personale o di gruppo ed ha il diritto di essere ascoltato e aiutato.
- Lo studente ha diritto ad avere una puntuale correzione dei propri elaborati e una valutazione trasparente e tempestiva, finalizzata all'autovalutazione e al miglioramento.

I DOVERI DEGLI ALUNNI

- L'alunno ha l'obbligo di frequentare regolarmente le lezioni, assolvendo costantemente agli impegni di studio.
- Nell'esercizio dei propri diritti e nell'adempimento dei propri doveri l'alunno è tenuto a mantenere un comportamento corretto e responsabile.
- Ogni alunno è tenuto ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza previste nell'IC, ad utilizzare correttamente le strutture, le attrezzature ed i sussidi didattici e a comportarsi, nella vita scolastica di ogni giorno, in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola che è patrimonio della società.
- Ogni alunno è tenuto a condividere le responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.

Aspetti organizzativi dell' IC

1. Dieci minuti prima dell'inizio delle lezioni è consentito l'accesso nel cortile dell'edificio e ,in caso di pioggia, nell'atrio della scuola. E' vietato l'accesso nelle altre aree, per motivi di sicurezza. Le biciclette devono essere condotte a mano e depositate negli appositi spazi.

Gli alunni entrano nell'edificio e nelle classi in modo ordinato e contenuto, sempre accompagnati dai propri insegnanti o da un collaboratore scolastico

2. Le assenze o i ritardi vanno giustificati nel libretto personale (scuola secondaria) o nel diario (scuola primaria). La giustificazione va presentata al docente della prima ora di lezione. **A fronte di frequenti e immotivati ritardi, il personale scolastico avvisa la Dirigenza che a sua volta contatterà le famiglie .**

3. I permessi di uscita anticipata sono autorizzati solo se richiesti da un genitore. All'ora stabilita, il docente presente controfirmerà il libretto e ritirerà il tagliando, che sarà conservato nel registro di classe. L'alunno verrà affidato ad un collaboratore scolastico fino all'arrivo del genitore.

4. Durante l'intervallo, che si svolge in cortile o, in caso di pioggia, nei corridoi antistanti le classi, ad ogni alunno è fatto divieto di correre e di praticare giochi violenti o pericolosi.

E' proibito allontanarsi dagli spazi assegnati, senza il permesso dei docenti di sorveglianza. Il comportamento degli alunni deve essere improntato al massimo rispetto sia dei compagni e del personale scolastico, sia degli arredi e delle strutture. Nei movimenti dall'aula ai cortili e viceversa, nonché in tutti gli altri spostamenti all'interno della scuola, gli alunni, accompagnati dai docenti, procederanno in ordine ed in silenzio.

5. Durante il cambio dell'ora, gli alunni devono attendere l'insegnante restando in aula e tenendo un comportamento corretto. Al termine delle lezioni gli alunni, accompagnati dal docente dell'ultima ora, si recheranno verso l'uscita in modo ordinato, senza correre e nel rispetto delle norme di sicurezza.

6. E' vietato portare a scuola qualsiasi cosa inadeguata all'uso scolastico (giochi, pubblicazioni varie, oggetti di valore...), così pure materiali od oggetti che potrebbero mettere a rischio l'incolumità propria o quella delle altre componenti scolastiche.

7. E' vietato l'utilizzo del telefono cellulare. Gli alunni potranno, comunque, usufruire del telefono della scuola per qualsiasi comunicazione urgente alla famiglia. L'uso improprio del cellulare per filmare o fotografare compagni e personale scolastico durante le lezioni in qualsiasi ambiente scolastico e in cortile rappresenta una violazione della privacy e sarà segnalato alle autorità competenti (polizia postale).

8. Al termine delle lezioni, i banchi devono essere puliti e liberi. La scuola non risponde di oggetti smarriti o di valore lasciati incustoditi.

Comunicazioni scuola-famiglia

Il libretto personale o il diario sono strumenti privilegiati di comunicazione tra scuola e famiglia e devono essere sempre portati a scuola. **E' opportuno che il libretto personale venga controllato periodicamente dai genitori.** Le annotazioni e le note disciplinari trascritte sul libretto stesso vanno controfirmate tempestivamente da uno dei genitori (o da chi li rappresenta). In caso di smarrimento, un secondo libretto deve essere richiesto per iscritto dai genitori.

Assenze

1. I genitori sono sempre tenuti a giustificare le assenze degli alunni.

2. Le assenze per motivi di salute, superiori a giorni 5, devono essere accompagnate da certificato medico.

3. Gli alunni sprovvisti di giustificazione saranno ugualmente ammessi in classe, ma con riserva ed invitati a portare la giustificazione il giorno successivo. Delle assenze non giustificate saranno informati i genitori che dovranno provvedere a giustificarle personalmente.

4 E' dovere di ogni alunno, rimasto assente dalle lezioni, informarsi presso i compagni di classe circa il lavoro svolto.

5. In caso di sciopero, salvo specifiche comunicazioni pervenute dalla scuola, i genitori sono tenuti ad accertarsi della presenza a scuola dei docenti. La scuola assicura, per gli alunni presenti la sola sorveglianza.

Norme di comportamento e di sicurezza durante le visite di istruzione

Le visite e i viaggi di istruzione sono iniziative complementari delle attività della scuola al fine della formazione generale e culturale; pertanto i partecipanti sono tenuti ad osservare le seguenti norme di comportamento per la salvaguardia della propria ed altrui sicurezza:

In autobus

- si sta seduti al proprio posto, infatti se si rimanesse alzati una brusca manovra potrebbe far perdere l'equilibrio e causare brutte cadute
- non si mangia né si beve poiché un'improvvisa frenata potrebbe causare l'ingestione di liquidi e/o solidi nelle vie aeree con conseguenti problemi sanitari

Nel trasferirsi da un luogo all'altro

- si resta con il proprio gruppo e si seguono le direttive dell'insegnante o della guida, infatti allontanandosi o non seguendo le istruzioni date ci si mette in condizione di pericolo

Uso del cellulare

Il cellulare deve essere usato secondo le indicazioni degli insegnanti con obbligo di spegnerlo, comunque, nei locali oggetti della visita d'istruzione (musei, chiese, locali chiusi...)

Se la visita dura più di un giorno

Alle 22 ci si ritira nelle proprie camere per riposarsi: è essenziale dormire per un congruo numero di ore al fine di affrontare con attenzione e vigilanza la giornata seguente

Sanzioni disciplinari

I provvedimenti disciplinari, nel rispetto dell'articolo 4 del DPR n. 249/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria) e successive modifiche ed integrazioni DPR 21 novembre 2007 n.235, hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità ed al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità scolastica.

1. La responsabilità disciplinare è personale. Nessuno può essere sottoposto a sanzioni disciplinari, senza essere stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni. Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto.

2. Le sanzioni sono sempre temporanee, proporzionate all'infrazione disciplinare ed ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno eventualmente evidenziato. Esse tengono conto della situazione personale, dell'età, del contesto socio-economico e culturale dell'alunno, delle finalità della scuola, dell'entità dell'infrazione. Allo studente è sempre offerta la possibilità di convertirle in attività favorevoli alla comunità scolastica.

3. In caso di mancanze disciplinari che compromettano il sereno prosieguo delle normali attività scolastiche, il Dirigente scolastico o chine fa le veci può chiedere telefonicamente la tempestiva ed immediata presenza e collaborazione della famiglia a scuola.

A) INTERVENTI EDUCATIVI

Interventi educativi graduati, applicati a discrezione degli insegnanti in base alla gravità e/o alla frequenza delle mancanze:

	INTERVENTI EDUCATIVI	Azione a carico del
A	Richiamo orale	docente di classe
B	Comunicazione scritta alla famiglia	
C	Temporanea sospensione dalle lezioni scolastiche, massimo 10 minuti, per consentire allo studente una riflessione personale sul suo comportamento; l'alunno dovrà sempre essere vigilato da un docente a disposizione o da un collaboratore scolastico.	docente con comunicazione scritta alla famiglia
D	Convocazione dei genitori	team docenti o Consiglio Classe
E	Comunicazione scritta del Dirigente Scolastico alla famiglia	Dirigente Scolastico
F	Convocazione dei genitori ad un colloquio con il Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico

Gli insegnanti attueranno gli interventi previsti, in ogni caso, nel rispetto dell'individualità e personalità dell'alunno

L'educazione alla consapevolezza, nelle relazioni insegnante-alunno, sarà l'obiettivo di tutti gli interventi educativi; in particolare, prima di procedere agli interventi educativi, di cui ai punti d), e), f), dovrà essere data all'alunno la possibilità di esprimere le proprie ragioni.

	AZIONI DI RINFORZO	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	Eventuale assegnazione di un'esercitazione di rinforzo da eseguirsi a casa inerente l'attività svolta in classe, al momento della mancanza disciplinare; tale provvedimento verrà comunicato per iscritto alla famiglia;	Da parte del docente di classe
B	Sequestro del materiale non pertinente o pericoloso; tale materiale verrà riconsegnato al termine dell'anno scolastico o ai genitori;	
C	Invito a collaborare, nei limiti del possibile, al ripristino della situazione antecedente la mancanza disciplinare, anche con eventuale risarcimento dei danni.	Da parte del docente di classe e del Dirigente Scolastico
D	Invito a presentare le proprie scuse al personale scolastico o compagni offesi.	Da parte del docente di classe
E	Interventi volti a promuovere la riflessione dell'alunno sui suoi comportamenti nelle modalità precedentemente concordate con la classe in fase di definizione di regole e sanzioni	

B.SANZIONI DISCIPLINARI

Le sanzioni disciplinari hanno finalità educativa, pertanto sono limitate e cessano in ogni caso il loro effetto con la chiusura dell'anno scolastico

	SANZIONI	PROCEDURE RELATIVE AL SINGOLO INTERVENTO
A	sospensione da un'attività complementare , compreso uno o più viaggi di istruzione;	Dirigente Scolastico, sentito il Consiglio di classe o Consiglio di Interclasse per soli docenti (convocato come organismo perfetto) erogherà le sanzioni nelle riunioni ordinarie o, se necessario per motivi di urgenza, in riunioni appositamente convocate su proposta scritta della maggioranza dei docenti della classe. Il Coordinatore di classe o altro docente introdurrà con una relazione descrittiva dei fatti e comportamenti che hanno determinato la proposta di convocazione. Successivamente l'alunno sarà invitato ad esporre le proprie ragioni; questo potrà avvenire sotto forma di audizione, con la eventuale presenza dei genitori, o di presentazione di una relazione scritta; dopo l'audizione, la commissione proseguirà in seduta ristretta.
B	sospensione dalle lezioni per uno o più giorni e fino a un massimo di 15 giorni; questa sanzione si applica solo in casi di gravi o reiterate mancanze ; lo studente sospeso è tenuto a svolgere a casa i compiti appositamente programmati dal team docenti.	

3.IMPUGNAZIONI e ORGANISMO DI GARANZIA

Contro le sanzioni di cui alla lettera a) e b) è ammesso ricorso da parte dei genitori dell'alunno coinvolto, entro 15 giorni dalla notifica del provvedimento disciplinare, a un Organismo composto da: Dirigente Scolastico (presidente), un rappresentante dei docenti e due rappresentanti dei genitori.

Tale organo decide entro 10 giorni dalla presentazione del ricorso. Qualora non decida entro tale termine, la sanzione non potrà che ritenersi confermata. Esso decade con il decadere del Consiglio di Istituto. Le deliberazioni dell'organo di garanzia dovranno essere assunte a maggioranza (l'eventuale astensione non influisce sul conteggio dei voti; in caso di parità la sanzione è confermata) e alla presenza di tutti i suoi membri. In caso di incompatibilità (il docente o il genitore debbono deliberare in merito a una sanzione comminata ad un proprio figlio o alunno) o di temporanea indisponibilità verrà chiamato a far parte dell'organo di garanzia, limitatamente al caso, il genitore o il docente, immediatamente successivi per numero di preferenze

Del presente regolamento di disciplina, parte integrante del Regolamento generale d'Istituto, è fornita copia a tutti gli studenti tramite libretto personale, affissione in ogni aula della scuola e pubblicazione nel sito scolastico.

Marola, 7 novembre 2011